

ASSEMBLEA ANDI ROMA 9 GIUGNO 2014

Oggetto: Aggiornamento sui temi discussi durante l'Assemblea Andi Roma del 9/06/2014

Tema principale dell'assemblea Andi Roma sotto la guida del presidente Sabrina Santaniello è stata la problematica legata al catasto.

Come è stato già analizzato nell'assemblea del 5 maggio scorso il Comune di Roma non ha recepito il decreto regionale del 7 maggio 2012 che ha previsto una deroga alla "normativa di carattere urbanistico-edilizio a livello comunale" per tutti gli studi professionali operanti prima del febbraio 2007, permettendo di fatto di esercitare la propria attività in immobili con classamento di tipo abitativo, riportando tale deroga nelle determinazioni autorizzative per l'esercizio dell'attività sanitaria. Il Comune quindi ha iniziato, da più di un anno, per mezzo della società AEQUA ROMA, un'attività di verifica sulle unità immobiliari presenti sul territorio, constatando la sussistenza di situazioni di fatto non coerenti con i classamenti catastali e richiedendo ai titolari la presentazione di atti di aggiornamenti o catastali, a decorrere dal primo gennaio dell'anno successivo alla data in cui si riferisce la mancata presentazione della denuncia catastale, nel rispetto dei termini previsti per le attività di accertamento ICI/IMU (massimo cinque anni di retroattività). In mancanza di tale adempimento, gli uffici preposti intimano di provvedere comunque all'aggiornamento delle posizioni catastali, ponendo a carico dei proprietari gli oneri per l'attività svolta. Il cambio di destinazione da uso abitativo (A2) a uso commerciale (A10) è quindi obbligatorio per il Campidoglio.

L'Andi Roma ha avviato da tempo una trattativa politica con gli enti interessati (Comune e Regione). Con una lettera all'Assessore all'Urbanistica del Comune di Roma Giovanni Caudo, l'associazione ha messo in luce le difficoltà della categoria. A partire dall'impossibilità, in molti casi, di poter effettuare l'aggiornamento catastale richiesto, data l'incompatibilità del tessuto urbanistico comunale (vedi Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore), sia gli enormi disagi economici e gestionali, date le considerevoli cifre economiche per l'oblazione. Sono stati organizzati anche ripetuti incontri tra i rappresentanti Andi di categoria e i dirigenti di AEQUA ROMA, riuscendo quantomeno ad interrompere i termini previsti negli atti notificati ai singoli proprietari, in attesa di definire in maniera univoca l'iter procedurale da parte dei competenti organi comunali interessati. Il direttivo ha deciso di chiedere un tavolo di trattativa con tutti i soggetti implicati, soprattutto i due enti Comune di Roma e Regione Lazio. Nonostante la volontà a collaborare per una soluzione condivisa espressa dai soggetti politici, i tempi

potrebbero rivelarsi lunghi, e sono diversi i colleghi che hanno già ricevuta la lettera di Aequa Roma o del VII municipio.

All'assemblea quindi ha preso parte anche l'avvocato Alessandro Falasca dello studio Delli Santi interpellato da Andi Roma in quanto esperto in materia urbanistica. L'avvocato, dopo aver esaminato la documentazione relativa ai colleghi pervenuta presso la segreteria di Andi Roma, ha indicato come via percorribile quella del ricorso al Tar da parte di ogni professionista con la costituzione di Andi ad adiuvandum. L'obiettivo è quello di ottenere una prima sentenza cautelare che sospenda per un lasso di tempo tutti i provvedimenti in corso. Nel frattempo l'associazione continuerà ad impegnarsi nella trattativa politica per l'apertura in contemporanea al ricorso al Tar di un tavolo presso le istituzioni al fine di ottenere almeno l'annullamento delle sanzioni e del pregresso. L'assemblea all'unanimità ha votato parere favorevole a questa soluzione e ha dato mandato alla Presidente Sabrina Santaniello di coinvolgere l'Ordine dei Medici nel percorso di confronto con le istituzioni.

Per quanto riguarda i numeri dei colleghi coinvolti nella tematica del catasto, l'Andi ha stimato che il 27 % degli studi si trova accatastato in A2, quindi sono dagli 800 ai 1000 i dentisti che non sono passati in A10.

Altro tema all'ordine del giorno quello legato all'immagine di Andi Roma. Il Dott. Gilberto Triestino ha presentato un progetto per il rilancio dell'immagine di Andi Roma attraverso dei loghi da esporre in tutti gli studi degli associati. Insieme ad i loghi verrà distribuito del materiale per il dentista (es. agende) e per i pazienti come pieghevoli e brochure. Gli associati inoltre verranno invitati a firmare una lettera di adesione al codice deontologico.

Per quanto riguarda la formazione i colleghi sono stati invitati a registrarsi sul sito Agenas, dal 30 giugno infatti sarà in vigore il dossier informativo personale.

La Presidente Santaniello ha richiamato l'attenzione degli associati anche sul tema dei Dvr standardizzati come quelli disponibili sul sito Andi Servizi nazionale, ricordando che i documenti vanno scaricati completi di allegati, ma devono essere adattati alla realtà territoriale e lavorativa di ciascun professionista.

Si ricorda infine che sul sito di Andi Roma sono presenti le convenzioni attivate per gli associati. Ulteriori informazioni verranno inviate via mail.

Veronica Langella
Ufficio Stampa Andi Roma